

## **PANDEMIA E PANDEMIA**

In questa primavera di sole,  
i fiori si colorano,  
i loro profumi si effondono liberi nell'aria.  
Così la natura si dipinge di vita.  
Il fiore più bello,  
il fiore che correva avvezzo di onnipotenza,  
che a fatica si fermava al rosso dei semafori  
lungo le strade dei sogni,  
oggi chiuso tra muri e muri di pietra,  
pensa, ha paura e tace.  
Rifletti umana creatura dalle spoglie di cenere!  
Con diligenza sappi guidare il futuro timone,  
vivi con diligenza tra i viventi senza la paura di morire.  
In Dio tu sei la vita che,  
irresponsabile, dà anche la morte.  
Con umiltà guarda in alto,  
finalmente libero sorridi.

13/03/2020

Ing. Francesco Terrone

Poeta e Scrittore

جائحة و جائحة  
في هذا الربيع المشمس ،  
الزهور ملونة ،  
تصب عطورها بحرية في الهواء .  
وهكذا ترسم الطبيعة نفسها بالحياة .  
أجمل زهرة  
الزهرة التي كانت معتادة على المضي بجبروت ،  
بصعوبة كانت تتوقف عند إشارة المرور الحمراء  
على طول شوارع الأحلام ،  
أغلقت اليوم بين جدران وجدران حجرية ،  
تفكر ، خائفة وتصمت .  
فكري أيتها المخلوقات البشرية من الرماد!  
تعلمي بجد كيف توجهين الدفة المستقبلية ،  
عيشي بجد بين الأحياء دون خوف من الموت .  
أنت في الله الحياة التي ، باستهتار ، تعطي الموت أيضاً .  
بتواضع انظري إلى الأعلى ،  
أخيراً حرّة ، ابتسمي .

## MARIA

Maria!

Tu che conosci i battiti dei nostri cuori...

Tu che, come umile serva di Dio,  
hai coltivato i germogli di Cristo primogenito d'amore...

In questo periodo di smarrimento e paura,

Tu che puoi, perché santa e benedetta,

chiedi a Dio di porre il suo sguardo

per ridarci la libertà quotidiana.

Il fiore più bello, più intelligente e profumato,

oggi è spento;

in questa primavera di sole non può godere del suo calore,

mio Dio!

Mamma, come piccoli fili d'erba,

ci stringiamo nel prato della vita,

dà senso alle nostre parole

per rendere grazie al cospetto di Dio,

rendi in questo transito di solitudine

il mondo più buono.

Tienici lontani da quella entropia di menti smarrite

che con accaniti pregiudizi anche religiosi

ci separano da Dio in nome di Dio.

Cementa l'amore nostro con la fede in Dio Padre

affinché ci doni pace e speranza,

Maria mamma mia.

Ing. Francesco Terrone

Poeta e Scrittore

*Poesia dedicata a Maria dal poeta Francesco Terrone in occasione della Giornata di Studio «Maria  
“nel patto educativo globale”? Esperienze Contenuti Prospettive» promossa dalla Pontificia  
Academia Mariana Internationalis 2 aprile 2020.*